

Spett.le Regione Emilia Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE – Sezione Provinciale di Parma Servizio Autorizzazioni e Concessioni
aopr@cert.arpa.emr.it

E p.c. Comune di Sissa Trecasali
Sportello Unico Attività Produttive
protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

Azienda U.s.L. Fidenza distretto_di_fidenza@pec.ausl.pr.it

Parchi del Ducato protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

Agenzia Interregionale per il Fiume Po protocollo@cert.agenziapo.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco com.parma@cert.vigilfuoco.it

Consorzio della Bonifica Parmense protocollo@pec.bonifica.pr.it

Comune di Torrile protocollo@postacert.comune.torrile.pr.it

Soprintendenza unica di Archeologia e belle arti mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it

Ill.mo Prefetto di Parma protocollo.prefpr@pec.interno.it

OGGETTO: Osservazioni all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presentata da SEBIPLAST spa, per il rilascio del provvedimento autorizzativo Unico Regionale ai sensi capo III L.R. 4/2018 al progetto inerente alla nuova installazione industriale per la produzione di bioplastiche nel sito produttivo dello zuccherificio di San Quirico – Comune di Sissa Trecasali (PR), pubblicato sul sito: serviziambiente.regione.emilia-romagna.it in data 30/07/2018 – Protocollo n. PG.2018.512897 del 25/07/2018. Trasmissione Osservazioni prodotte da Italia Nostra, Sezione "A.Pezzani" Colorno e Basse Est.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2018. 0757099
del 20/12/2018

Mitt.: ITALIA NOSTRA SEZIONE A. PEZZANI COLORNO E BASSA



Premessa

La mole di documenti presentati da Sebiplast è notevole, migliaia di pagine di relazioni oltre a innumerevoli elaborati grafici: è praticamente impossibile analizzare approfonditamente tutta la documentazione in tempi ragionevoli. La preoccupazione che ne deriva è che dietro a questo materiale si possa nascondere tutto e il contrario di tutto. Non esiste un impianto analogo, di potenzialità simile, a cui riferirsi per una valutazione complessiva dell'impatto prodotto sull'ambiente. Di conseguenza ci si basa solo considerazioni teoriche. Ciò premesso, sviluppiamo per punti le seguenti osservazioni.

- Per una corretta valutazione dell'impatto del nuovo impianto, sull'ambiente in generale, si dovrebbe disporre di uno schema a blocchi quali-quantitativo dell'intero ciclo suddiviso per ogni fase di lavorazione con l'indicazione di tutti i prodotti e sotto prodotti sia in entrata sia in uscita con le indicazioni delle modalità di adduzione e di smaltimento.
- Si chiede se l'impianto Sadam continuerà a produrre zuccheri, seppure con quantitativi limitati, anche dopo il 2020, anno di entrata a regime di Sebiplast.
- La quantità di prodotto finito ipotizzato in 5.000 t/a potrebbe essere aumentata nei prossimi anni? La riduzione del prelievo idrico da parte di Sadam, a causa della riduzione della produzione, è assorbito da Sebiplast; un eventuale incremento di potenzialità, nei prossimi anni, potrebbe implicare un superamento dei 420 l/s attualmente previsti?
- Nel capitolo **Attivazione**, il documento **Via 101 R00 Domanda via** recita: "La valutazione di impatto ambientale esclude impatti negativi di ogni tipo ricadenti su comuni diversi da quello di Sissa-Trecasali. Ci pare un'affermazione affrettata e priva di fondamento. E' di questi giorni l'immissione in atmosfera, da parte di impianti ivi situati (Lievitificio Lesaffre), di odori nauseabondi che hanno interessato il comune di Torrile. Inoltre parte della rete fognaria ricade sul Comune di Torrile per cui un possibile inconveniente al depuratore delle acque reflue avrebbe evidentemente conseguenze negative che ricadrebbero su un Comune diverso da quello di Sissa-Trecasali.
- Nel capitolo **Progetto piano iniziale**, nel documento **02-06-pc106** si afferma che Sebiplast_subentra parzialmente nella concessione per grande derivazione ad uso industriale in essere. Questo significa che la minore richiesta di acqua da parte dello zuccherificio sarà completamente assorbita da Sebiplast e quindi il prelievo di

acqua da falda rimane attestato a 420 l/s per tutti i secondi dell'anno. In diverse occasioni, lo zuccherificio ha ribadito di effettuare il riuso e il couso dell'acqua vantandosi di averne ridotto il consumo.

- Dal 1968 ad oggi la disponibilità dell'acqua è fortemente diminuita e non può più considerarsi inesauribile. L'effetto della subsidenza è riscontrabile in diversi edifici. Per cui l'affermazione: "Non si rilevano criticità per l'attingimento delle risorse idriche come da VIA pozzi già approvato" riportata nel documento **04-05-via103c** è da ritenersi priva di fondamento.
- Anche l'analisi delle condizioni di siccità eccezionali, come riportato del documento **04-06-via 103** al punto D.1.6., è stata condotta in modo approssimativo e parziale non andando oltre l'anno 2003. Negli ultimi 15 anni la situazione è peggiorata come testimoniano la delibere di regolamentazione dell'uso dell'acqua potabile emesse da diversi Comuni.
- Da parte del Gruppo Maccaferri, in occasione della presentazione di un nuovo un progetto, mai è stata dichiarata la possibilità di emissione di odori fastidiosi. L'esperienza degli abitanti di Torrile è totalmente diversa: gli odori ripugnanti vengono prodotti e sono in grado di raggiungere le abitazioni anche ad alcuni chilometri di distanza.
- In occasione della progettazione di un nuovo impianto riteniamo doveroso, serio e professionalmente corretto, impegnarsi per ottenere una riduzione dell'impatto ambientale ad ogni livello. Affermare che non si avrà un aggravio della situazione preesistente, senza dati esaustivi a conforto e senza un periodo di prova degli impianti a garanzia di questo, ci pare un'asserzione del tutto priva di eticità e serietà verso la cittadinanza.
- Nel documento **04 09 via104g r00 sintesi non tecnica** si afferma che la viabilità è adeguata al flusso di traffico, per cui considerando quanto precedentemente dichiarato e cioè che si escludono impatti negativi di ogni tipo ricadenti su comuni diversi da quello di Sissa Trecasali, ne discende che il traffico veicolare pesante graverà unicamente sulla viabilità del medesimo Comune.
- Il medesimo documento asserisce che: "Trattandosi di un sito industriale pre-esistente non si evidenziano misure di mitigazione". "Monitoraggio in continuo degli impianti, **misure annue** sulla qualità delle emissioni idriche, in atmosfera, rumore

ed odori. Si ritiene che queste affermazioni debbano essere chiarite perché così come sono espresse testimoniano la volontà di fare solo profitto.

- La preavalutazione SS331-R00 Preavalutazione (oltre a riportare errori nell'unità di misura) è una semplice serie di affermazioni gratuite e senza fondamento.

Uso delle risorse naturali	<u>535.121,65 mc di acqua da pozzo</u>
Produzione di rifiuti	Circa 97 t/anno
Inquinamento e disturbi ambientali prodotti	Modeste emissioni in atmosfera, 427.225,68 mc di acque reflue industriali, rumore in modalità compatibile, logistica compatibile.
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)	Non si rilevano rischi rilevanti per l'impiego di sostanze pericolose.

- Come si può leggere qui sopra le affermazioni sulle voci di possibile inquinamento sono prive di dettagli tecnici fondamentali
- Nel rimarcare la necessità che Sebipalst produca una documentazione tecnica esaustiva ma, per quanto possibile, sintetica che consenta di effettuare una valutazione obiettiva, **Italia Nostra Sezione "A.Pezzani" Colorno e Bassa Est, in considerazione delle criticità evidenziate, esprime la propria decisa contrarietà alla realizzazione dell'impianto considerato.**


Alberto Padovani
Presidente Italia Nostra,
Sezione "A.Pezzani"
Colorno e Bassa Est Parmense

Colorno, 16/12/2018